

Gazzetta del Sud 23 Gennaio 2018

Assolto in appello dall'accusa di usura

Barcellona. La Corte d'appello, presidente Francesco Tripodi, ha radicalmente riformato la sentenza di condanna di primo grado a 3 anni di reclusione e ad una multa di 10 mila euro, assolvendo adesso un commerciante di Milazzo dal reato di usura perché il fatto non costituisce reato. Domenico La Valle, 41 anni, titolare di una rivendita di generi alimentari e tabacchi ubicata a Capo Milazzo, nel processo di primo grado conclusosi il 14 luglio 2016, era stato riconosciuto colpevole di usura e per questo condannato. Pena che adesso, così come ha chiesto con il suo ricorso l'avv. Giorgio Leotti, è stata annullata.

In origine al commerciante si contestava l'usura in quanto gli veniva contestato di aver fatto "la cresta" sulla spesa praticando interessi usurari sulla fornitura di generi alimentari ad una donna che per povertà non poteva pagare gli alimenti di cui aveva primaria necessità per sopravvivere. All'epoca dei fatti l'uomo era stato condannato perché a fronte di un credito maturato per 2 mila euro per acquisti effettuati dalla cliente sino a marzo 2005, si sarebbe fatto rilasciare dalla donna un assegno dell'importo di 2 mila euro che recava la data postuma del 3 settembre 2005; nel settembre 2005, stante l'inadempimento della vittima che non poteva pagare l'assegno, si faceva consegnare dalla stessa a titolo di interessi un altro assegno per un importo di 4.714 euro datato 30 ottobre 2005, nonché un ulteriore assegno con data 15 gennaio 2006 per non meglio precisate spese per generi alimentari acquistati; dopo circa 3 giorni lo stesso commerciante tornava alla carica e si faceva consegnare, in cambio degli assegni, due cambiali per un totale di 15 mila euro, cui seguiva, in data 24 marzo 2006, un atto di precetto per l'intero importo a cui si aggiungevano le spese legali sostenute per l'atto ingiuntivo. Bisognerà attendere le motivazioni della sentenza per conoscere gli elementi che hanno portato all'assoluzione e alla revoca del ristoro dei danni per la donna che si era costituita parte civile con l'avv. Calderone.

Leonardo Orlando